

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 20 luglio 2021, n. 310

[ID_VIA_512] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Procedimento di VIA relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza installata pari a 8,6201 MWp, denominato “Impianto FZ03”, da realizzare nei Comuni di Guagnano (LE), Campi Salentina (LE), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR).**

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: “Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 “Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l'art.5 co.1 lett. o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi: l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett. a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

Premesso che:

- con nota del 27.01.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_1224 del 28.010.2020, la società Hepv19 S.r.l. ha presentato ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), comprensivo del provvedimento di VIA e di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio di un "un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza installata pari a 8,6201 MWp, denominato "Impianto FZ03", da realizzare nei Comuni di Guagnano (LE), Campi Salentina (LE), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR)";
- con nota prot. n. AOO_089_10655 del 11.09.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR), verificata la procedibilità dell'istanza, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/20016, ha comunicato a tutti gli enti interessati la pubblicazione, sul portale ambientale della Regione Puglia, della documentazione presentata dal Proponente, a corredo dell'istanza di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Con la medesima nota, il Servizio chiedeva agli Enti interessati la verifica di completezza e adeguatezza della documentazione, ai sensi dell'art. 27bis comma 3 del citato Decreto.
- decorso il termine (30 giorni) di cui all'art. 27bis comma 3 del TUA, con nota prot. n. AOO_089_299 del 11.01.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR, comunicava al Proponente e agli Enti interessati la pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 27bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. nonché la decorrenza dei termini per la presentazione da parte del pubblico interessato delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Rilevato che:

- a seguito della comunicazione ex art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 3200/2020) alcuna osservazione del pubblico interessato perveniva all'Autorità competente PAUR;

Considerato che:

- con nota prot. n. 2170 del 16.02.2021, il Servizio VIA e VInCA indiceva per il giorno 10.03.2021 una conferenza di servizi istruttoria di VIA, in modalità asincrona, al fine di acquisire per via telematica i pareri/determinazioni delle Amministrazioni e degli Enti potenzialmente interessati per il rilascio del provvedimento di VIA. In particolare venivano acquisiti i seguenti pareri:

- ARPA Puglia, pec del 22.02.2021 prot. n. 12634, acquisita al prot. n. AOO_089_2723 del 26.03.2021 (**Parere non Favorevole**);
 - Servizio Territoriale Lecce, pec del 09.03.2021 prot. n. 11496 acquisita al prot. n. AOO_089_3379 del 09.03.2021 (**Parere non Favorevole**);
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, pec del 09.03.2021 prot. 3787, acquisita al prot. n. AOO_089_3376 del 09.03.2021. (**Parere non favorevole**)
- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 12.05.2021, esaminata tutta la documentazione VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, esprimeva il proprio parere di competenza (prot. n. 7072 del 12.05.2021) rilevando che [...] *gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati significativi e negativi, poiché:*
- *l'intervento proposto interessa un contesto paesaggistico rurale di riconosciuto valore, rispetto al quale gli impianti di fonte energetica rinnovabile di fotovoltaico sparsi nel paesaggio agrario rappresentano un elemento di criticità in termini di conservazione e tutela del sistema agroambientale, determinando sottrazione di suolo agricolo e artificializzazione, del sistema insediativo, determinando l'alterazione dei rapporti spaziali del sistema insediativo storico dei centri di "seconda corona di Lecce", del sistema ambientale, provocandone la frammentazione e una diminuzione della naturalità dell'ecosistema. L'intervento risulta in contrasto, dunque, con gli obiettivi di qualità paesaggistica definiti dal PPTR e dalle normative d'uso della Scheda d'ambito di riferimento che prevede, tra l'altro, la salvaguardia dell'integrità delle trame e dei mosaici culturali, la continuità del mosaico agricolo*
 - *l'intervento proposto, caratterizzato da un valore elevato dell'indice di Pressione Cumulativa, pari a 3.87% (superiore al limite del 3%), combinato con gli impianti esistenti e con gli impianti le cui procedure abilitative sono già concluse o in corso di svolgimento, concorre a snaturare ulteriormente l'identità rurale del territorio in cui ricade, contribuendo ad un processo di conversione alla produzione energetica di un ambito destinato, invece, alla produzione agricola, peraltro al di fuori di una specifica pianificazione e programmazione di sviluppo territoriale della*
 - *la pianificazione paesaggistica regionale, ai fini di una valutazione coerente con lo scenario di sviluppo futuro del territorio in chiave paesaggistica, ha fornito precisi indirizzi per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" (elaborato 4.4.1), nelle quali si evidenziano le criticità del settore fotovoltaico, legate soprattutto "ad un uso improprio del fotovoltaico, all'occupazione di suolo, allo snaturamento del territorio agricolo. Sempre più numerosi, infatti, sono gli impianti che si sono sostituiti a suoli coltivati. La possibilità di installare in aree agricole, centrali fotovoltaiche, costruisce uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. L'enorme quantità di superficie utilizzata per la costruzione di centrali fotovoltaiche pone anche il problema del recupero delle aree in fase di smantellamento dell'impianto. (...) È quindi sconsigliabile l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, valutando anche gli impatti cumulativi di questi sul territorio. La direzione verso cui tendere deve essere l'integrazione in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane). Le indicazioni fornite dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) in tema di localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili promuovono, dunque, l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare disincentivando l'installazione a terra del fotovoltaico ed incentivando la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole (cfr. elaborato 4.4.1, § B2.2.1).*
 - *l'intervento proposto inserisce elementi del tutto estranei che, oltre a produrre un effetto di deruralizzazione, alterano e compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche,*

visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura paesaggistica della figura territoriale e i beni culturali in relazione al contesto agroambientale in cui sono inseriti.

- *le misure di mitigazione proposte non possono essere considerate sufficienti a rendere ambientalmente compatibile l'intervento, introducendo, peraltro, elementi estranei al contesto rurale. [...].*

Atteso che:

- con nota prot. n. AOO_089_7152 del 13.05.2021, il Servizio VIA e VInCA, acquisito il parere del Comitato VIA regionale (prot. prot. n. 7072/2021) comunicava al proponente, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., le ragioni ostative al rilascio del provvedimento di VIA favorevole;
- con nota del 21.05.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_7753 del 24.05.2021, la Società proponente presentava le proprie osservazioni al parere non favorevole del Comitato VIA regionale, reso nella seduta del 12.05.2021.

Rilevato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 07.07.2021, esaminate le osservazioni del proponente al parere non favorevole di VIA reso nella seduta del 12.05.2021, confermava il parere non favorevole già espresso (prot. n. 7072/2021), per le motivazioni ivi contenute (Parere non favorevole prot. n. 10306 del 07.07.2021).

Dato atto che:

- ✓ tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ✓ che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- ✓ ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 del medesimo Decreto è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul Portale Ambientale della Regione Puglia - *"Avviso al Pubblico"*, come evincibile dal medesimo sito.

Tenuto conto:

- ✓ dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- ✓ dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- ✓ dei pareri definitivi espressi dal Comitato VIA regionale, acquisiti al prot. n. AOO_089_7072 del 12.05.2021 e prot. n. AOO_089_10306 del 07.07.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 comma 1 della L.241/1990 e ss. mm. ii., conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 512 ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (P.A.U.R.) inerente alla proposta progettuale oggetto di valutazione ambientale, presentata dalla società HEPV19 S.r.l. – sede legale in Via Alto Adige, 160/C - Trento.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e ss. mm. ii. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento di VIA, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInC della Regione Puglia;

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità ai pareri resi dal Comitato Via regionale nelle sedute del 12.05.2021 e del 07.07.2021 (allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale interessati, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza installata pari a 8,6201 MWp, denominato "Impianto FZ03", da realizzare nei Comuni di Guagnano (LE), Campi Salentina (LE), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR). Proponente: HEPV19 S.r.l. – sede legale in Via Alto Adige 160/A – TRENTO.
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - ✓ "Parere del Comitato VIA regionale, AOO_089_7072 del 12.05.2021";
 - ✓ "Parere del Comitato VIA regionale, AOO_089_10306 del 07.07.2021";

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 12 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 13 pagine, l'Allegato 2 composto da 10 pagine, per un totale di 35 (trentacinque) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.

Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**



Sassanelli
Gaetano
20.07.2021
11:30:09
GMT+00:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 12/05/2021.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA 512: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <i>Indicare Nome e codice Sito</i>
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Impianto fotovoltaico FZ03 e opere di connessione nei comuni di Guagnano e Salice Salentina.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 2 lettera b L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 Ipunto B.2 g/5 bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. ex l.r. 11/2001 elenco B2 punto B2 g/5 bis
Proponente:	HEPV19 S.r.l. - Trento

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 25/03/2020 e 11/09/2020 (rev.00, data Gen.2020):

ELENCO ELABORATI

Ident.re	Denominazione elaborato	Scala
EG 0_01a	Inquadramento impianto fotovoltaico su IGM Scala	1:100.000
EG 0_01b	Inquadramento impianto fotovoltaico su IGM Scala	1:25.000
EG 0_01c	Inquadramento geografico	1:250.000
EG 0_02a1	Inquadramento generale impianto fotovoltaico su CTR	1:25.000
EG 0_02a2	Inquadramento impianto fotovoltaico e Opere di Connessione su CTR	1:10.000
EG 0_03	Planimetria impianto illuminazione e videosorveglianza	1:1.000
EG 0_04	Inquadramento impianto fotovoltaico su orto-foto	1:25.000
EG 0_05	Inquadramento area di intervento su catastale	1:4.000
SIU 0_06	Studio di inserimento urbanistico	1:20.000
RP 07a	Rilievo planoaltimetrico - curve di livello	1:2.000
RP 07b	Ortofoto da volo drone con layout di impianto e CTR	1:2.000
RP 07c	Planimetria siepe perimetrale su CTR e ortofoto da volo drone	1:1.000
EG 08a	Rilievo fotografico aree impianto - Punti di presa	1:1.000
EG 08b	Rilievo fotografico aree impianto - Repertorio fotografico	n.a.
EG 2_09	Sezioni strade	n.a.
EG 2_10	Particolare recinzione e cancelli	n.a.
EG 2_11	Sezioni tipo trincee cavidotti	n.a.
EG 2_12	Caratteristiche dimensionali e prestazionali generatore fotovoltaico	n.a.



EG	2_13	Particolari struttura di sostegno moduli fotovoltaici e modalità di ancoraggio al suolo	n.a.
EG	2_14a	Rete di terra parco fotovoltaico	1:1.000
EG	2_14b	Rete di terra parco fotovoltaico - Particolari costruttivi	n.a.
EG	4_15	Piante, sezioni e prospetti cabine MT e layout interno	1:100
EG	4_16	Schema a blocchi rete MT Parco fotovoltaico	n.a.
EG	4_17a	Planimetria vie cavi BT	1:1.000
EG	4_17b	Planimetria vie cavi MT	1:1.000
EG	4_18	Schema Unifilare Parco fotovoltaico	n.a.
EG	4_19a	IMPIANTO FV e CP - Planimetria di accesso da viabilità pubblica	1:20.000
EG	4_19b	IMPIANTO FV - Planimetria di accesso	1:1.000
EG	4_19c	IMPIANTO FV - Impianti e dispositivi antincendio	1:100
EG	4_20	CP - Inquadramento su Catastale	1:1.000
EG	4_21	CP - Planimetria	1:1.000
EG	4_22	CP - Pianta e prospetti e particolare recinzione con fondazione	1:200
EG	4_23	CP - Pianta e sezioni elettromeccaniche	1:200
EG	4_24	CP - Rete di terra	1:200
EG	4_25	CP - Impianto elettrico	1:200
EG	4_26	CP - Impianti e dispositivi antincendio	1:200
EG	4_27	CP - Impianto raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche	1:200
EG	4_28	IMPIANTO FV e CP - Planimetria di accesso da viabilità pubblica	1:5.000
EG	4_29	IMPIANTO FV - Planimetria di accesso	1:1.000
EG	4_30	IMPIANTO FV - Impianti e dispositivi antincendio	1:100
RD	01	Relazione generale descrittiva	n.a.
DS	01a	Descrizione dello stato dei luoghi - aree di impianto	n.a.
DS	02	Relazione Tecnica Opere Civili	n.a.
DS	03	Relazione Tecnica Opere Elettriche	n.a.
DS	04	Relazione di verifica esposizione ai campi elettromagnetici	n.a.
CPS	05	Calcoli preliminari delle strutture	n.a.
CP	06	Calcoli preliminari degli impianti	n.a.
Disc	07	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	n.a.
DS	08	Piano preliminare di utilizzo in sito terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	n.a.
DS	09	Relazione Previsionale di Impatto Acustico	n.a.
DS	10	Studio di visibilità	n.a.
DS	11	Relazione Tecnica antincendio	n.a.
RPA	12	Relazione pedoagronomica	n.a.
AE	13	Rilievo delle produzioni agricole di pregio	n.a.
AP	14	Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario	n.a.
RP	15	Relazione Paesaggistica	n.a.
RP	15a	Relazione Paesaggistica - Tavole	n.a.
PPTR	16	Relazione sul rapporto con gli elementi tutelati dal PPTR	n.a.
RG	17	Relazione Geotecnica, Sismica	n.a.
RG	18	Relazione Geologica - Relazione geologico-tecnica - Studio geo-morfologico di dettaglio	n.a.
RI	19	Relazione Idraulica	n.a.
RI	20	Relazione Idrologica	n.a.
DS	21	Relazione illustrativa dei criteri di inserimento ex § 2.1 della D.G.R. n.35 del 23.01.2007	n.a.
CM	22	Computo metrico estimativo del progetto definitivo - con elenco prezzi unitari	n.a.
DS	23	Piano di dismissione e ripristino	n.a.
QE	24	Quadro economico del progetto definitivo	n.a.
DS	25	Studio Ecologico vegetazionale - Relazione	n.a.
DS	25a	Studio Ecologico Vegetazionale - Carta della vegetazione	n.a.
DS	25b	Studio Ecologico Vegetazionale - Target di conservazione e interferenze del progetto	n.a.
DS	25c	Studio Ecologico Vegetazionale - Repertorio fotografico	n.a.
DS	26	Relazione Faunistica	n.a.
DS	27	Analisi di producibilità dell'impianto	n.a.
PTA	28	Relazione compatibilità al Piano di Tutela delle Acque	n.a.



PE	29a	Piano Particellare di esproprio	n.a.
PE	29b	Disponibilità delle aree	n.a.
DS	30	Verifica preventiva del rischio archeologico -Relazione con allegati	n.a.
DS	30a	Verifica preventiva del rischio archeologico - Tavole	n.a.
DS	30b	Verifica preventiva del rischio archeologico - Repertorio fotografico	n.a.
SFA	31a	Studio di impatto ambientale Quadro Programmatico	n.a.
SFA	31b	Studio di impatto ambientale Quadro Progettuale	n.a.
SFA	31c	Studio di impatto ambientale Quadro Ambientale	n.a.
SFA	31d	Studio di impatto ambientale Impatti cumulativi	n.a.
SFA	31e	Studio di impatto ambientale Sintesi non tecnica	n.a.

Con nota n. 10655 del 11/09/2020 l'Autorità competente – Sezione Autorizzazioni Ambientali, ha comunicato l'avvio del P.A.U.R. informando, altresì, gli Enti e Amministrazioni interessate, dell'avvenuta pubblicazione sul Portale della Regione Puglia della documentazione in atti del procedimento perché, ciascuna per i rispettivi profili di competenza, ne verifichino l'adeguatezza e la completezza.

Con seguito a detta nota sono pervenute alla Sezione A.A., in esito alla suddetta verifica, le seguenti note:

- Nota prot. n. 32734 del 16/09/2020 del **Comando Scuole A.M./3° Regione Aerea – Ufficio Territorio e Patrimonio;**
- Nota prot. n. 105879 del 18/09/2020 del **MISE – Direzione generale per le attività territoriali;**
- Nota prot. n. 50079 del 23/09/2020 del **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale – servizio territoriale TA-BR;**
- Nota prot. n. 10050 del 23/09/2020 del **Comando provinciale VV.FF. – Brindisi;**
- Nota del 29/09/2020 del **Comando provinciale VV.FF. – Lecce;**
- Nota prot. n. 3567 del 30/09/2020 di **RFI – Direzione territoriale Produzione Bari;**
- Nota prot. n. 64370 del 29/09/2020 di **ARPA Puglia – DAP Brindisi;**
- Nota del 30/09/2020 del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali – **Sezione Demanio e Patrimonio;**
- Nota prot. n. 22028 del 02/10/2020 del **MISE Sezione UNMIG – Napoli;**
- Nota prot. n. 27655 del 05/10/2020 del **Comando marittimo Sud – Taranto;**
- Nota prot. n. 19105 del 15/10/2020 del **MIBACT – Soprintendenza Archeologica – Lecce;**
- Nota prot. n. 7079 del 09/10/2020 della **Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;**
- Nota prot. n. 20818 del 28/10/2020 **dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;**
- Nota prot. n. 5970 del 04/11/2020 del **Consorzio speciale per la bonifica di Arneo.**

tutte pubblicate sul Portale Ambiente della Regione Puglia tra il 12/10/2020 e il 19/11/2020.

Con dette note ognuno degli Enti ed Amministrazioni interessate, hanno opportunamente riscontrato la richiesta della Sezione A.A. rilasciando il proprio nulla osta, ovvero, parere subordinato a trasmissione di chiarimenti e/o integrazioni documentali e di elaborati progettuali.

In esito alle diverse richieste di integrazioni, il Proponente ha, quindi, trasmesso la seguente documentazione:



Documentazione (**integrativa**) pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 04/01/2021, (rev., data NOV./DIC. 2020):

ORGKVX9 Strati Informativi	
ORGKVX9 Relazione Pedo – Agronomica	n.a.
ORGKVX9 Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie (UNMIG)	n.a.
EG 08c Foto inserimenti nell'intorno dell'area di progetto – Inquadramento punti di scatto	1:5.000
DS 08 Piano preliminare di utilizzo in sito terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	n.a.
DS 09 Relazione Previsionale di Impatto Acustico rev. DIC. 2020	n.a.
Tav. 01 Inquadramento generale delle opere su CTR	1:20.000
Tav. 02 Inquadramento generale delle opere su CTR	1:20.000
Tav. 03 Inquadramento generale delle opere su IGM – DIC. 2020	1:25.000
Tav. 05 Inquadramento area di intervento e opere di connessione su catastale	1:2.000
PE 29a Piano Particellare di esproprio rev. DIC. 2020	n.a.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il **progetto definitivo (Id AU ORGKVX9)** prevede la realizzazione di un **“parco fotovoltaico”** per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), avente **potenza nominale pari a 8.140 kW** e una **potenza installata pari a 8.620 kWp**, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero cavidotto MT di collegamento alla Cabina di Consegna ENEL e alla CP, nonché delle opere accessorie (strade, recinzioni, cabine elettriche) all'interno delle aree in cui è realizzato l'impianto.

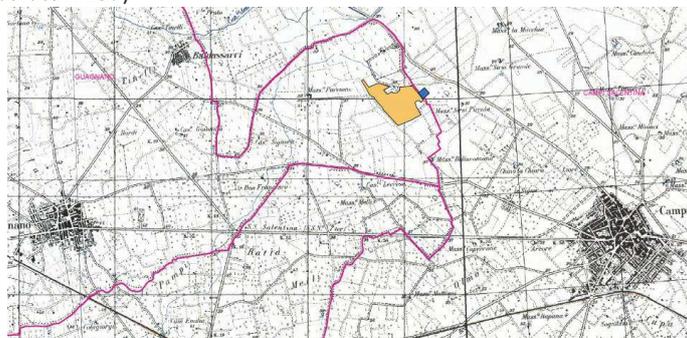
L'**impianto fotovoltaico propriamente detto (impianto FZ03)** - è ubicato a Nord Ovest del Comune di Campi Salentina (LE), e a Est del comune di Guagnano (LE) ed è composta da un unico corpo ricadente catastalmente:

- nel comune di Campi Salentina per un'estensione netta pari a circa 5,57 ha (FG. 23 – p.la 2 per la Cabina Primaria (CP));
- nel comune di Guagnano per un'estensione netta pari a circa 17,67 ha (FG. 38 – p.lle 8-9 per la CP e FG. 37 – p.lle 38-42-134-172 – FG. 38 – p.lle 6-7-8-9 per l'Impianto FV);

per un totale di circa 23 ha (cfr. TAV R01a, TAV R15, TAV R15a, ed altre).

L'area di occupazione reale (impianto + Cabina Primaria) è pari a circa 14,7 ha.

L'impianto verrà installato solo in agro di Guagnano, nei pressi di Villa Baldassarre, mentre in quello di Campi Salentina verrà posizionata la sola cabina primaria (CP). La stessa sarà posizionata all'esterno della fascia di rispetto prevista a ridosso della S.P. 102 che collega il comune di Campi Salentina (LE) con il Comune di San Donaci (BR) e per accedervi si utilizzerà un accesso esistente prospiciente alla stessa S.P. 102 (cfr. elaborato RD 01 Relazione descrittiva – parag. 1 – pag. 2 e Tavolette elaborato R.15a).



Inquadramento impianto su IDM 1:25.000



Le aree di impianto sono pressoché pianeggianti ed hanno altezza sul livello del mare di circa 30 m..

Allo stato attuale i lotti interessati dal progetto sono “per la quasi totalità terreni seminativi nudi evidentemente di scarsa potenzialità produttiva”; dalla sequenza delle riprese aeree consultabili tramite il Sistema Informativo Territoriale (SIT) regionale si rileva l’assenza di colture.

A nord del campo fotovoltaico è presente un rudere appartenente alla c.d. Masseria Sciglio, totalmente immersa nell’area seminativa, e affiancata a ovest da un recinto in muratura di conci regolari.

Nella redazione del progetto il Proponente ha analizzato gli aspetti relativi al suo inquadramento in relazione alla programmazione ed alla legislazione di settore a livello comunitario, nazionale, internazionale, regionale e provinciale, e in rapporto alla pianificazione territoriale ed urbanistica, verificando la coerenza degli interventi proposti rispetto alle norme, alle prescrizioni ed agli indirizzi previsti dai vari strumenti di programmazione e di pianificazione.

Pertanto, il Proponente ha consultato i seguenti documenti di programmazione e di pianificazione:

Programmazione di settore:

- Programmazione energetica a livello europeo;
- Strumenti comunitari relativi all’incentivazione e al sostegno delle fonti rinnovabili;
- Strategia Energetica Nazionale (SEN);
- Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013 (POI);
- Programma Operativo Regionale (POR);
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Strumenti normativi per le autorizzazioni:

- Attuazione direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001: il D.Lgs 387/03;
- D.M. 10 settembre 2010 Ministero dello Sviluppo Economico. Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- Regolamento Regionale n.24 del 30 Dicembre 2010 (Regolamento attuativo del DM 10 Settembre 2010);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 3029 del 30 dicembre 2010, Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all’esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- D.Lgs 3 marzo 2011 n. 28;
- D.M. 5 luglio 2012 Ministero dello Sviluppo Economico.

Pianificazione territoriale ed urbanistica:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico “Paesaggio” (PUTT/P);
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Allegato 1 al Regolamento Regionale n.24 del 30 Dicembre 2010;
- Piano Faunistico Venatorio della Provincia – Lecce;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Guagnano;
- Piano Urbanistico Generale del Comune di Campi Salentina
- Piano di bacino stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Carta Idrogeomorfologica redatta dall’Autorità di Bacino della Regione Puglia.

(cfr. elaborato “R.31a Studio di fattibilità Ambientale Quadro Programmatico”).



Per l'inserimento dell'opera nell'ambiente il Proponente ha analizzato le possibili soluzioni da adottare anche attraverso il ricorso a misure e provvedimenti tali da minimizzarne l'impatto.

Il quadro di riferimento progettuale ha consentito definire le caratteristiche essenziali dell'opera progettata e, quindi, considerando anche le seguenti soluzioni progettuali alternative:

- Alternativa zero;
- Alternative tecnologiche e localizzative:
 - Alternativa tecnologica 1 – utilizzo di aerogeneratori di media taglia
 - Alternativa tecnologica 1 – utilizzo di aerogeneratori di grossa taglia
 - Alternativa tecnologica 3 – utilizzo di impianto a biomassa
 - Alternativa localizzativa.

I criteri di valutazione per l'individuazione dell'area di impianto sono stati tecnici ma anche paesaggistico ambientali e, quindi, nel rispetto degli strumenti di pianificazione territoriale, in particolare è stata verificata la compatibilità dell'area di intervento rispetto a:

1. PPTR Regione Puglia;
2. Piano Regolatore Generale di Guagnano (LE);
3. Piano Urbanistico generale di Campi Salentina (LE)
4. PTCP della provincia di Lecce;
5. Pericolosità idraulica così come individuate dalla cartografia ufficiale del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Autorità di Bacino della Regione Puglia;
6. Pericolosità geomorfologica così come individuata dalla cartografia ufficiale del PAI della Autorità di Bacino della Regione Puglia;
7. Rischio geomorfologico così come individuato dalla cartografia ufficiale del PAI della Autorità di Bacino della Regione Puglia;
8. Carta Idrogeomorfologica della Autorità di Bacino della Regione Puglia;
9. Piano Faunistico Venatorio della provincia di Lecce;
10. SIC, ZPS, IBA, Parchi Regionali, Zone Ramsar e altre aree protette individuate nella cartografia ufficiale dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia;
11. Vincoli e segnalazioni architettoniche e archeologiche;
12. Coni visuali così come definiti nel R.R. 24/2010;
13. Aree non idonee FER così come definite nel R.R. 24/2010;
14. Piano di Tutela delle Acque;
15. Aree perimetrate dal Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE).

(cfr. elaborato "R.31b Studio di fattibilità Ambientale Quadro Progettuale")

L'area di installazione dell'impianto, così come le aree interessate dal cavidotto non risultano essere sottoposte a particolari vincoli ambientali, architettonici o paesaggistici, fatta eccezione per una striscia attigua e parallela alla S.P. 102 nel vigente PPTR interessata da "*Ulteriori contesti paesaggistici>Componenti botanico vegetazionali>Formazioni arbustive in evoluzione*" coincidente con il tratto della condotta idrica del Pertusillo.

In relazione agli Ambiti e Figure territoriali del PPTR, l'area di impianto ricade *nell'Ambito di Paesaggio del Tavoliere Salentino*.



Descrizione dell'intervento

I principali componenti dell'impianto **FZ03** e di cui al progetto definitivo **Id AU ORGKVX9** sono:

- i generatori fotovoltaici (moduli fotovoltaici) installati su strutture di sostegno in acciaio di tipo mobile (inseguitori) con relativi motori elettrici per la movimentazione, ancorate al suolo tramite paletti in acciaio direttamente infissi nel terreno;
- le linee elettriche interrate di bassa tensione in c.c. dai moduli, suddivisi da un punto di vista elettrico in stringhe, agli inverter di campo;
- gli Inverter di campo, posizionati in prossimità delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici;
- trasformatori MT/BT e relative apparecchiature elettriche di comando e protezione posizionati all'interno delle Cabine di Trasformazione (Cabine di Campo);
- linee elettriche interrate in bassa tensione in c.a. dagli inverter di campo alle Cabine di Campo (locali tecnici);
- le linee elettriche MT interrate e relative apparecchiature di sezionamento all'interno delle aree in cui sono installati i moduli fotovoltaici, che collegano elettricamente tra loro le Cabine di Campo;
- la Cabina di Consegna ENEL con apparecchiature di protezione MT delle linee MT in arrivo dall'impianto fotovoltaico ed in partenza da questo;
- la Cabina di Smistamento (CdS) all'interno dell'impianto;
- una linea elettrica interrata MT a 20 kV per il trasporto dell'energia prodotta al nodo della RTN costituito dalla futura CP "Campi Salentina Ovest" lungo un percorso di 0,4 km circa.

L'energia elettrica prodotta a 800 V in c.c. dai generatori fotovoltaici, viene prima trasportata all'interno degli Inverter di campo (per la conversione da c.c. a c.a.) posizionati in prossimità delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici.

Poi, tramite linee BT in cavo interrate, viene trasportata all'interno delle Cabine di trasformazione, all'interno delle quali avverrà, a mezzo di Trasformatori MT/BT da 2.000 kVA, l'innalzamento di tensione a 20 kV.

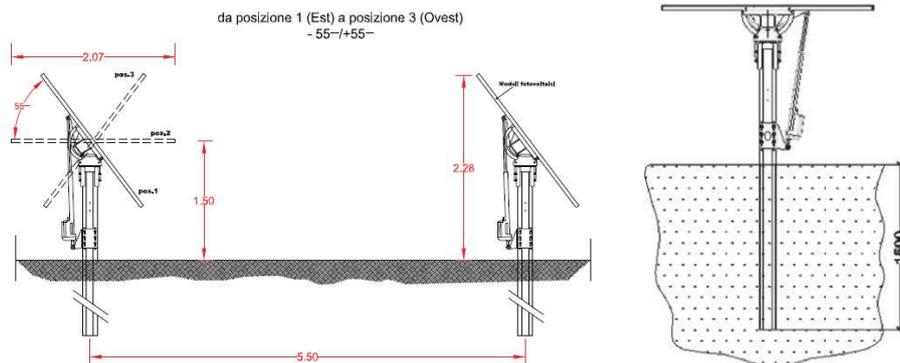
Quindi, dopo essere stata raccolta nella Cabina di Smistamento, viene convogliata nella Cabina di Consegna (nel locale ENEL), per essere poi immessa nella nuova linea MT interrata a 20 kV per il trasporto alla futura CP "Campi Salentina Ovest" in agro di Campi Salentina (LE).

Opere accessorie, e comunque necessarie per la realizzazione del parco fotovoltaico, sono le strade interne all'impianto, consistenti in una strada perimetrale e altre strade interne di collegamento tra le varie zone dell'impianto, la recinzione che delimita le aree, i cancelli di accesso, ovviamente i locali tecnici (cabine) ove saranno installate le apparecchiature elettriche di protezione, sezionamento e controllo.

(cfr. elaborato "R.31c Studio di fattibilità Ambientale Quadro Ambientale – Caratteristiche dimensionali e tecniche di Progetto - parag. 2.1 - pag. 15).



I *moduli fotovoltaici* saranno del tipo monocristallino di potenza massima pari a 420 Wp, e saranno montati su Inseguitori solari monoassiali orizzontali (Tracker) in file parallele orientate nel verso dell'asse Nord-Sud.



I Tracker saranno di due tipi, da 14 e 28 moduli in configurazione portrait, quindi con pannello montato in posizione verticale.



Palo del tracker infisso nel terreno

Gli *scavi a sezione ristretta* necessari per la posa dei cavi (trincee) avranno ampiezza pari a 40-50 cm, dal momento che è prevista l'installazione di massimo una terna di cavi. Per i cavi BT la profondità di posa sarà di 1 m, mentre per i cavi MT sarà di 1,2 m.

Le *strade*, di ampiezza pari a circa 3,5 m, saranno realizzate con inerti compattati di granulometria diversa proveniente da cave di prestito saturato con materiale tufaceo fine.

All'interno delle aree di impianto, nella fase di costruzione, saranno realizzate *aree di cantiere* di dimensioni tali da poter ospitare i baraccamenti per il personale tecnico e lavoratori, e tutti i materiali necessari al montaggio dell'impianto.

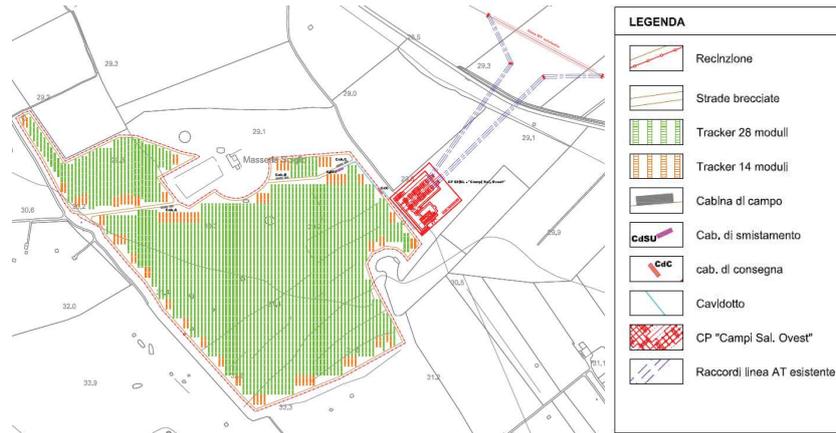
L'impianto funzionerà in un arco temporale mattino/sera, dipendente dalla stagione e quindi dipendente dal numero di ore di luce solare.

Al momento dell'entrata in funzione, gli inseguitori saranno rivolti verso est con inclinazione dei pannelli a 55° sino a quando il sole raggiungerà una altezza sull'orizzonte tale da che i raggi solari siano perpendicolari al pannello.

Superata tale altezza, il tracker comincerà a ruotare verso ovest in modo tale che i raggi solari rimangano sempre perpendicolari al piano del pannello.



L'energia elettrica prodotta dai pannelli fotovoltaici sarà convogliata con cavidotti interrati (a 20 kV) alla Cabina di Sezionamento (**CdS**) per essere poi immessa, sempre con cavo interrato a 20 kV, ad una Cabina di Consegna ENEL (**CP ENEL**), dalla quale poi sarà immessa in una linea aerea a 20 kV di nuova costruzione, che a sua volta afferirà alla futura **Cabina Primaria "CP Cellino"**.



Inquadramento impianto fotovoltaico e Opere di Connessione su CTR

Le fasi di cantiere prevedono la realizzazione delle seguenti opere:

- Allestimento dell'area di cantiere;
- Realizzazione delle vie di transito interno al parco e della recinzione;
- Montaggio strutture di sostegno dei moduli;
- Scavo delle trincee per la posa dei cavi e posa dei cavi stessi;
- Montaggio dei moduli fotovoltaici;
- Connessioni elettriche;
- Ripristini ambientali, alla fine delle attività di cantiere.

L'impianto sarà dismesso dopo 20 anni dalla entrata in regime seguendo le prescrizioni normative in vigore a quella data.

Per quanto riguarda il possibile utilizzo del materiale proveniente dagli scavi e/o dalle demolizioni, il Proponente, poiché nel corrispondente elaborato **"DS 08 Piano Preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti"**, prevede:

- riutilizzare gran parte del materiale proveniente dagli scavi per i rinterri;
- trasportare la rimanente parte a rifiuto in centri di riutilizzo o discariche,

di fatto, una volta verificata la non contaminazione dei siti di scavo, ritiene di essere nelle condizioni di trattare i materiali come sotto prodotti e non come rifiuti. Altresì, il Proponente prevede la trasmissione di detto Piano, redatto secondo quanto indicato nell'Allegato 5 dello stesso Decreto, alle amministrazioni competenti prima dell'inizio dei lavori (art. 9 D.P.R. 120/2017).

Gli scavi saranno realizzati con l'ausilio di idonei mezzi meccanici:

- 1) escavatori per gli scavi a sezione obbligata e a sezione ampia;
- 2) pale meccaniche per scorticamento superficiale;



3) *trenker a disco o ancora escavatori per gli scavi a sezione ristretta (trincee).*

Per quanto attiene la gestione del materiale proveniente dagli scavi degli strati più superficiali, questa dipende dal terreno su cui viene effettuato lo scavo, ovvero:

- *terreno vegetale;*
- *strade non asfaltate;*
- *strade asfaltate.*

Nel caso di terreno vegetale questo viene momentaneamente separato dal resto del materiale scavato, accantonato nei pressi dello scavo e riutilizzato per il rinterro nella parte finale, allo scopo di ristabilire le condizioni ex ante.

Anche il restante materiale rinvenente dagli scavi sarà, depositato momentaneamente a bordo scavo ma comunque tenuto separato dal terreno vegetale.

È possibile qualora non ci siano gli spazi o le condizioni di sicurezza che il deposito momentaneo avvenga in altre aree, ma sempre nell'ambito del cantiere, ed in ogni caso il materiale sarà riutilizzato per il rinterro delle trincee di cavidotto.

Nel caso di strade non asfaltate la parte superficiale finisce per essere indistinta da quella degli strati più profondi e comunque riutilizzate per il rinterro. Il materiale rinvenente dagli scavi sarà momentaneamente depositato a bordo scavo in attesa del rinterro, o comunque depositato nell'ambito del cantiere, per poi essere utilizzato per il rinterro.

Nel caso di strade asfaltate sarà effettuato preliminarmente il taglio della sede stradale, ed il materiale bituminoso risultante, tipicamente uno strato di circa 10 cm, sarà trasportato a rifiuto.

Tale materiale, classificato quale rifiuto non pericoloso (CER 17.03.02), consta sostanzialmente di rifiuto solido costituito da bitume e inerte, proveniente dalla rottura a freddo del manto stradale.

Eliminato il materiale bituminoso, il restante materiale proveniente dallo scavo (sabbie argillose) sarà momentaneamente accantonato possibilmente a margine dello scavo stesso, e comunque nell'ambito dell'area di cantiere, quindi terminata la posa dei cavi riutilizzato per il rinterro nello stesso sito.

In fase di progettazione esecutiva, il Proponente prevede di effettuare i prelievi di campioni di terreno, al fine della sua caratterizzazione, nei modi e nelle quantità indicate nel D.lgs 152/2006, D.P.R. 279/2016, nel D.P.R. 120/2017, ed in particolare nell'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017 che si riporta di seguito testualmente ed in sintesi.

Nel caso in esame, essendo l'area del sito – comprendente tanto la sede della centrale vera e propria (circa 14 ha) che l'area in cui verrà localizzata la CP (circa 0,7 ha) estesa per un totale di circa 15 ha, prevede altresì di effettuare un minimo di 7+3 prelievi, quindi 10 in totale.

Per i campionamenti da effettuarsi sul percorso del cavidotto (dorsale esterna della lunghezza di 200 m circa), sempre secondo il succitato Allegato 2 del DPR 120/2017, prevede di effettuare un minimo di 1 campionamenti di terreno.

In definitiva avremo campionamenti di terreno così suddivisi:

- Area sito di installazione moduli e CP: 7 + 3 campionamenti;
- Percorso cavidotto (dorsale esterna): 1 campionamenti, quindi circa 1 ogni 0,5 km.



Di seguito il Proponente specifica le quantità dei materiali provenienti dagli scavi e come verranno riutilizzati:

Riepilogo materiale rinveniente dagli scavi						
Tipologia materiale	da Strade interne	cavidotti MT interni	cavidotti BT interni	CP	Cabine di campo e CdS	TOTALE (mc)
Terreno Vegetale	1.456	46,98	867,00	2.900,00	70,00	5.339,98
Rocce calcarenitiche	0	140,94	1.445,00	1.412,00	17,50	3.015,44
Misto di cava						
Materiale bituminoso						

Tabella.9 – Riepilogo quantità di materiali rinveniente dagli scavi

In pratica il Proponente dichiara che:

- tutto il terreno vegetale sarà riutilizzato nella fase di ripristino o per miglioramenti fondiari nei terreni adiacenti a quelli di provenienza facendo attenzione a non alterare la morfologia del terreno stesso.
- tutto il materiale calcarenitico proveniente dagli scavi di cantiere può essere riutilizzato nell'ambito dello stesso cantiere per la realizzazione delle stesse strade e dei piazzali ma poiché per queste necessitano solo 2.185,00 mc i restanti 830,00 mc saranno destinati in centri di riutilizzo.

Destinazione dei materiali rinvenenti dagli scavi				
Tipologia materiale	Quantità (mc)	riutilizzo in cantiere o aree limitrofe	invio a centri di recupero	discarica
Terreno Vegetale	5.340	5.340	0,00	0,00
Rocce calcarenitiche	3.015	2.185	830	0,00
Misto di cava	0	0	0	0,00
Materiale bituminoso	0	0	0	0,00

Tabella.11 – Bilancio finale delle materie

Considerazioni

L'intervento in esame prevede, dunque, la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante moduli fotovoltaici a terra di altezza massima raggiungibile pari a circa 2,30 m, (comprensiva degli spazi destinati ai percorsi di viabilità e delle aree libere), con le relative opere di connessione ed accessorie precedentemente descritte, in un contesto paesaggistico (per il quale si prende a riferimento la zona di visibilità teorica costituita da un cerchio del raggio di 3 km dall'impianto fotovoltaico in esame, come definita nell'elaborato Studio degli impatti cumulativi e della visibilità) nel quale:

- si rilevano diverse componenti paesaggistiche tutelate dal PPTR (componenti della Rete Ecologica Regionale, inghiottitoi, formazioni arbustive in evoluzione naturale, strade paesaggistiche) ed, in particolare, il BP "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona



denominata *Serre di Sant'Elia*", un'area collinare che rappresenta uno scenario paesaggistico di riferimento per la piana di Guagnano;

- le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione di un mosaico agricolo a trama fitta caratterizzato dalla prevalenza vigneti e seminativi, alternati da oliveti;
- l'insediamento umano è presente sia con le forme storiche consolidate (masserie ed altri fabbricati rurali, spesso in abbandono) sia con quelle contemporanee;
- la relativa prossimità ai centri abitati Villa Baldassarri in particolare e Campi Salentina ha determinato una più incisiva antropizzazione dell'area, con riduzione estrema sia delle aree con carattere di naturalità sia delle forme tradizionali di conduzione agricola;
- Il mosaico agricolo è qui caratterizzato da una alternanza di terreni destinati a seminativo, oliveti e maggiormente vigneti;
- le forme geometriche di origine antropica prevalgono su quelle irregolari di origine naturale;
- sono presenti altri impianti fotovoltaici a terra.

Provvedimenti di tutela paesaggistica per le aree direttamente interessate all'intervento.

Beni paesaggistici art. 136 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alla rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o della previgente normativa di settore.

Beni paesaggistici art. 142 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alla rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera "e" - L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alla rete nazionale non ricadono nella perimetrazione degli Ulteriori Contesti Paesaggistici definita, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "f" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

PPTR Regione Puglia: ambiti paesaggistici e figure territoriali L'impianto fotovoltaico e la linea di connessione alla rete elettrica nazionale ricadono nell'ambito paesaggistico **Tavoliere Salentino**.

Provvedimenti di tutela paesaggistica nel contesto di riferimento per l'intervento in esame

Il Proponente fa riferimento alla zona di visibilità teorica costituita da un cerchio del raggio di 3 km dall'impianto fotovoltaico in esame (cfr. *elaborato Studio degli impatti cumulativi e della visibilità.pdf, paragrafo 2.1*) e, pertanto:

Beni paesaggistici art. 142 – Nell'area sono presenti i seguenti beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

- *comma 1 lettera "g" (aree interessate dalla presenza di foreste, boschi e macchia):* una sola area boscata ad est del sito di intervento a circa 2km;
- *comma 1 lettera "m" (siti di interesse archeologico):* a circa 2km ad est dell'area di intervento (PAE0095), area denominata "*Serre di S. Elia*", coperta in gran parte da boschi ed interessata dalla presenza di masserie, da un insediamento religioso medievale (S. Elia) e da numerose ville suburbane d'inizio secolo con recinzioni a secco tipiche dei paesaggi agrari salentini... riveste particolare interesse ambientale, risulta sostanzialmente integra nei peculiari aspetti e tratti distintivi, conserva valori paesistici, naturalistici e morfologici,



costituendo un quadro di naturale bellezza visibile da numerosi tratti di strade statali e comunali.

I centri urbani che fungono da corollario a questo ambito rurale sono centri storicizzati di dimensioni medio piccole e si possono individuare nei comuni di Guagnano (con la frazione di Villa Baldassarri), Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi e Novoli per la provincia di Lecce e Cellino San Marco e Sandonaci per quella di Brindisi.

Morfologicamente questo sistema territoriale è caratterizzato prevalentemente da una orografia depressionaria pianeggiante, con la presenza di un rilievo collinare costituito da un dislivello di altezza di circa 50 metri che domina la Piana di Campi e offre una particolare ampiezza visiva del territorio rurale limitrofo, denominato Serre di Sant'Elia.

Un' ampia porzione di questo rilievo è individuato dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale come Bene Paesaggistico – Area di notevole interesse pubblico di cui alle schede PAE0092 e PAE0095.

Complessivamente, **si tratta di un paesaggio dalla forte connotazione agricola**, a predominanza di vigneto e oliveto, **pervaso da agricoltura di eccellenza** che nel tempo, grazie alla fertilità dei suoli, ha determinato un ammodernamento dei processi produttivi con la selezione dei vitigni, e l'aumento della qualità. In tutto questo ambito infatti si vinificano il Salice D.O.C. e lo Squinzano D.O.C., costituiti principalmente dal vitigno originario locale di tipo Negroamaro.

Ulteriori contesti paesaggistici art.143 c.1 lettera "e" PPTR Puglia – Componenti geomorfologiche: UCP Inghiottoi (a nord-nordovest) a ca. 2 km a sud sudovest dell'area di intervento);

PPTR Puglia – Componenti idrologiche:

UCP Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.: Canale della Lamia (a nord-ovest e nord del sito di intervento, distanza minima pari a circa 2 km); Canale Iaia (ad est, sudest, sud e sud-ovest dell'area di intervento, distanza minima pari a circa 900 m);

UCP Vincolo idrogeologico (una sola area, a sud del sito di intervento ed a distanza minima di circa 800 m);

Componenti geomorfologiche

Dalla puntuale analisi delle cartografie del PPTR si evince che le aree di impianto e delle opere connesse non ricadano in zone identificate nel sistema di tutela di tali contesti paesaggistici.

Componenti idrologiche

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come Componenti idrologiche dal PPTR, le aree di impianto e le opere connesse non ricadano in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

Componenti botanico vegetazionali

Con riferimento ai beni ed agli ulteriori contesti paesaggistici individuati come Componenti botanico vegetazionali dal PPTR, le aree di impianto e le opere connesse non ricadano in zone identificate nel sistema di tutela paesaggistica.

Risulta presente, all'interno dei lotti interessati dall'impianto, un'area di naturalità caratterizzata dal Sistema delle Tutele del PPTR come Formazione arbustiva. L'area è stata esclusa dall'intervento in maniera da salvaguardarne la conservazione.

Componenti delle aree protette



Non ci sono interazioni dirette tra aree protette e l'area di impianto. In relazione alla distanza e all'ubicazione l'impatto visivo è certamente nullo.

Struttura antropica e storico-culturale

Siti Storico Culturali

Nella cartografia sotto riportata sono indicate tutte le Componenti Culturali individuate dal PPTR nell'area di studio dei 3 km dall'impianto e nelle aree immediatamente circostanti. Entro i 3 km viene compreso un unico sito, l'ex Monastero S.Elia, prossimo all'abitato di Squinzano, caratterizzato da Vincolo Architettonico.

Strade a valenza paesaggistica

L'area di studio, estendendosi sino ai 3 km dall'impianto, interseca il percorso delle seguenti strade, che il PPTR individua come di significativa valenza paesaggistica:

- SP4 che collega Squinzano a Campi Salentina;
- SP103 che collega Campi Salentina a Carmiano, nel tratto immediatamente a ridosso di Campi;
- SP309 che collega Salice Salentino e Campi Salentina sul vecchio tracciato.

Sono stati individuati alcuni punti significativi, dai quali, per morfologia e per minor presenza di ostacoli al campo visivo, si è ipotizzata maggiormente possibile la visibilità dell'impianto.

Periferia centri abitati

Sono stati considerati degli osservatori posti alla periferia dei centri abitati di Guagnano e della frazione di Villa Baldassarri a ovest e Campi Salentina a sud-est. t.

Altri punti di osservazione

L'indagine è stata estesa all'area a quota più elevata in direzione di Squinzano, dove sorge anche l'ex Monastero S. Elia e dalle varie provinciali risultano in alcuni casi visibilità minime e comunque di non impatto.



Scorcio visivo dal monastero verso l'impianto.

Interferenze con gli elementi caratteristici del paesaggio agrario nell'Area di interesse (3 km)

Gli elementi strutturanti il paesaggio agrario della campagna salentina sono:

- 1) il mosaico di uliveti che si alternano a vigneti e seminativi, spesso separati tra loro dai tipici muretti a secco;
- 2) le masserie;
- 3) i muretti a secco, che tipicamente hanno un'altezza di 0,8-1 m, e sono utilizzati per delimitare le proprietà e/o le strade.

Nell'Area di Interesse dei 3 km intorno al parco fotovoltaico in progetto sono assenti i muretti a secco anche se nei vari ortofoto pubblicati ve ne sono alcune tracce dal 1997 a seguire.



Rispetto alle influenze esterne

a. L'area di installazione dell'impianto, così come le aree interessate dal cavidotto non risultano essere sottoposte a particolari vincoli ambientali, architettonici o paesaggistici, fatta eccezione per una striscia attigua e parallela alla S.P. 102 nel vigente PPTR interessata da "Ulteriori contesti paesaggistici > Componenti botanico vegetazionali > Formazioni arbustive in evoluzione" coincidente con il tratto della condotta idrica del Pertusillo;

b. La zona stessa è servita dalle reti elettrica e telefonica pubbliche;

c. Il sito è raggiungibile mediante rete viaria esistente;

d. È prevista la connessione con la Rete di Trasmissione Nazionale di TERNA.

Non si registrano interferenze del progetto fotovoltaico in esame con le componenti botaniche che caratterizzano il paesaggio agrario sopra descritto.

Rispetto alle produzioni agricole di pregio

I terreni più recenti presenti nel settore in cui ricadono i siti di progetto sono rappresentati da alluvioni fini, limoso sabbiose il cui spessore è contenuto in pochi metri. Le aree di affioramento coincidono con le depressioni endoreiche dove si raccolgono le acque di pioggia.

Queste aree, presentano caratteristiche omogenee, con oliveti specializzati allevati in coltura tradizionale e appezzamenti a seminativo dove si coltivano o si potrebbero coltivare cereali autunno-vernini oppure sono lasciati incolti e/o sfruttati occasionalmente a pascolo.

Si riscontra, inoltre, la presenza di qualche costruzione residenziale, con scopi abitativi, più che altro nel periodo estivo, di alcune costruzioni rurali (locali deposito) di recente costruzione, caratteristiche strutture rurali in pietrame a secco. In definitiva, trattasi di aree del tutto pianeggianti, caratterizzate generalmente da appezzamenti ad oliveto fra i quali si trova inframezzato qualche seminativo e/o incolto.

Le colture di pregio che sono state oggetto di rilievo nell'intorno dei 500 m dal perimetro dell'impianto, sono Ulivo e Vite. Si riscontra totale prevalenza di Uliveti. Ciò è confermato dalla carta dell'Uso del Suolo (resa disponibile dal portale SIT Puglia). (TAV R13 produzioni agricole).

Strumento urbanistico comunale

Le aree di Impianto ricadono in zona agricola relativamente alla porzione ricadente nel comune di Guagnano e in CE2 Rurale con funzione agricola, limitata frammentazione e potenziale ambientale e/o paesaggistico. Parte del contesto territoriale CE2 è interessato dalla presenza di zone ad alta vulnerabilità degli acquiferi, a rischio idraulico molto elevato e ad alta e media pericolosità idraulica, nonché da emergenze geologiche ed idrogeologiche (canali, corsi d'acqua e vore). Il Contesto è inoltre interessato dalla presenza dell'invariante "Serre di Sant'Elia", dalla presenza di beni archeologici e architettonici vincolati e segnalati, nonché di beni diffusi del paesaggio agrario. Per tali zone la disciplina del contesto integra, ove compatibile, la disciplina delle invarianti del PUG nonché le indicazioni del vigente Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) e del vigente PUTT/P.

Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

In riferimento all'assetto idraulico le aree in cui saranno installati i moduli fotovoltaici ed in cui verranno realizzate le opere accessorie (cabine elettriche, strade di collegamento, cavidotti, adeguamenti stradali, etc.) non ricadono in aree di AP, MP o BP.

In riferimento all'assetto geomorfologico le aree in cui sarà installato l'impianto fotovoltaico e le opere accessorie (cavidotti, SSE, etc.) non ricadono in aree a pericolosità geomorfologica PG1, PG2 o PG3. **In riferimento alla classificazione del rischio le aree** in cui sarà installato l'impianto fotovoltaico e le opere accessorie (cavidotti, Cabina Primaria, etc.) non ricadono, per quel che concerne assetto idraulico, assetto geomorfologico e rischio in aree perimetrate.



PAI (Area di impianto)

Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010 (Allegato 1)

In merito all'Allegato 1 del R.R. n°24 l'area interessata dall'impianto non ricade in nessuno delle condizioni riportate nel su citato allegato.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecce

Con riferimento al progetto in esame si è riscontrata una sostanziale coerenza tra gli obiettivi posti dal Piano Territoriale di Coordinamento e le trasformazioni prodotte dall'impianto fotovoltaico in progetto sul territorio.

Piano Faunistico Venatorio Provincia di Lecce

L'impianto fotovoltaico e le sue infrastrutture non ricadono in aree sottoposte a vincolo Ambientale, Paesaggistico e Faunistico.

PRAE

Non vi è alcuna interferenza tra l'impianto fotovoltaico in progetto e le cave attive più prossime all'area di intervento.

Piano di Tutela delle Acque

L'intervento non altera l'assetto idraulico ed idrogeologico dei luoghi.

Per ciò che concerne l'interferenza fondazioni acque sotterranee, si può affermare che tale eventualità è da escludere in quanto la falda circola a profondità superiori a 23 metri dal piano campagna e, pertanto può ritenersi compatibile con le attuali previsioni del PTA.

CONFERENZA DI SERVIZI

Con nota prot. n. AOO_089_2170 del 16.02.2021, il Servizio VIA e VInCA - ai sensi degli art.14 co.1 e 14bis della l.241/1990 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi , ha indetto, ai soli fini delle VIA, Conferenza di Servizi per il 10/03/2021.

Nell'ambito di detta Conferenza, giusta verbale del 10/03/2021 – prot. 3579 del 12/03/2021, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori dagli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento:

- 1) **ARPA Puglia**, pec del 22.02.2021 prot. n. 12634, acquisita al prot. n. AOO_089_2723 del 26.03.2021: *si conferma il parere procedimentale espresso con nota ARPA PUGLIA prot. 5094 del 25/01/2021, ovvero, "Preso atto della documentazione complessiva presentata dal proponente e dell'ipotesi progettuale che prevede, ..., la sola realizzazione di opere di*



trasporto connessione elettrica, per quanto di competenza del Dipartimento Provinciale di Brindisi – Arpa Puglia, si esprime parere favorevole”.

- 2) **Servizio Territoriale Lecce**, pec del 09.03.2021 prot. n. 11496 acquisita al prot. n. AOO_089_3379 del 09.03.2021. *“...evidenziato che sulle aree interessate dal progetto risultano gravare impegni derivanti dall’inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziati nell’ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei, questo Servizio esprime parere non favorevole alla realizzazione dell’intervento”.*
- 3) **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio** per le province di Brindisi e Lecce, pec del 09.03.2021 prot. 3787, acquisita al prot. n. AOO_089_3376 del 09.03.2021: *“questa Soprintendenza, attese le criticità individuate in narrativa, **esprime valutazione non favorevole** alla realizzazione del previsto intervento. Le valutazioni di questa Soprintendenza in merito agli aspetti paesaggistici sono rese per quanto di competenza relativamente agli aspetti legati alla tutela del paesaggio, come definito dall’art. 131 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. - Codice dei Beni Culturali.*

Altresì, sono pervenute alla Sezione A.A. i seguenti pareri in esito alla nota convocazione CdS:

- 4) Nota n. 4303 del 10/03/2021 della **Città di Campi Salentina** – Settore Tecnico, Sviluppo Locale e Gestione del Territorio con la quale *“esprime parere favorevole relativamente alla parte di progetto che prevede la realizzazione della Cabina Primaria “Campi Salentina Ovest” di trasformazione, ubicata in prossimità dell’impianto FV, avente una superficie di circa 6.400 m² e ricadente nel terreno riportato in Catasto al Foglio 23 part.IIIa 2; parere non favorevole relativamente alla parte di progetto che prevede la realizzazione di due tralicci (pali “gatto”) per la connessione tra la cabina primaria (CP) e la linea AT esistente RTN 150kV “San Donaci- Campi Salentina.....si propone di individuare soluzioni alternative (per es. cavidotto interrato) per la realizzazione del raccordo al posto dei due tralicci (pali “gatto”) previsti in progetto.”*
- 5) Nota n. 2156 del 10/03/2021 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** con la quale rappresenta che *“la scrivente Sezione non parteciperà alla seduta della Conferenza di Servizi istruttoria VIA del 10.03.2021 e che renderà le proprie determinazioni nell’ambito della Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all’eventuale rilascio dei titoli abilitativi paesaggistici richiesti, comunque denominati – Autorizzazione Paesaggistica o Accertamento di Compatibilità paesaggistica – di cui al D. Lgs n. 42/2004 ed alla pianificazione paesaggistica.*

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato nel ritenere che il Piano riporti le informazioni minime previste dalla disciplina delle terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017 applicabile al progetto, formula il proprio parere di competenza ritenendolo conforme alla disciplina di cui al DPR 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui



alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati significativi e negativi, poichè:
- l'intervento proposto interessa un **contesto paesaggistico rurale di riconosciuto valore**, rispetto al quale gli impianti di fonte energetica rinnovabile di fotovoltaico sparsi nel paesaggio agrario rappresentano un **elemento di criticità** in termini di conservazione e tutela del **sistema agroambientale**, determinando sottrazione di suolo agricolo e artificializzazione, del **sistema insediativo**, determinando l'alterazione dei rapporti spaziali del sistema insediativo storico dei centri di "seconda corona di Lecce", del **sistema ambientale**, provocandone la frammentazione e una diminuzione della naturalità dell'ecosistema. L'intervento risulta in contrasto, dunque, con gli obiettivi di qualità paesaggistica definiti dal PPTR e dalle normative d'uso della Scheda d'ambito di riferimento che prevede, tra l'altro, la salvaguardia dell'integrità delle trame e dei mosaici culturali, la continuità del mosaico agricolo
 - l'intervento proposto, caratterizzato da un valore elevato dell'indice di Pressione Cumulativa, pari a 3.87% (superiore al limite del 3%), combinato con gli impianti esistenti e con gli impianti le cui procedure abilitative sono già concluse o in corso di svolgimento, **concorre a snaturare ulteriormente l'identità rurale del territorio in cui ricade**, contribuendo ad un processo di **conversione alla produzione energetica di un ambito destinato**, invece, **alla produzione agricola**, peraltro al di fuori di una specifica pianificazione e programmazione di sviluppo territoriale della
 - la pianificazione paesaggistica regionale, ai fini di una valutazione coerente con lo scenario di sviluppo futuro del territorio in chiave paesaggistica, ha fornito precisi **indirizzi per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** con le *"Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile"* (elaborato 4.4.1), nelle quali si evidenziano le criticità del settore fotovoltaico, legate soprattutto *"ad un uso improprio del fotovoltaico, all'occupazione di suolo, allo snaturamento del territorio agricolo. Sempre più numerosi, infatti, sono gli impianti che si sono sostituiti a suoli coltivati. La possibilità di installare in aree agricole, centrali fotovoltaiche, costruisce uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. L'enorme quantità di superficie utilizzata per la costruzione di centrali fotovoltaiche pone anche il problema del recupero delle aree in fase di smantellamento dell'impianto. (...) È quindi sconsigliabile l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, valutando anche gli impatti cumulativi di questi sul territorio. La direzione verso cui tendere deve essere l'integrazione in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane).* Le indicazioni fornite dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) in tema di localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili promuovono, dunque, l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare **disincentivando l'installazione a terra del fotovoltaico** ed incentivando la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole (cfr. elaborato 4.4.1, § B2.2.1).
 - l'intervento proposto inserisce elementi del tutto estranei che, oltre a produrre un **effetto di deruralizzazione**, **alterano e compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura paesaggistica della figura territoriale** e i beni culturali in relazione al contesto agroambientale in cui sono inseriti.



- le misure di mitigazione proposte non possono essere considerate sufficienti a rendere ambientalmente compatibile l'intervento, introducendo, peraltro, elementi estranei al contesto rurale.

Il Comitato rileva, inoltre, il parere **non favorevole** espresso dal Servizio Territoriale Lecce, giusta nota prot.AOO_180/PROT n. 11496 del 09.03.2021 acquisita al prot. n. AOO_089_3379 del 09.03.2021. nella considerazione che “... sulle aree interessate dal progetto risultano gravare impegni derivanti dall’inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziati nell’ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei”.

Altresi, il Comitato rileva la circostanza documentata che i terreni interessati alle opere previste in progetto sono state oggetto di CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA (*cf. elaborato 29.a “Piano di esproprio”*).



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Arch. Pierluca Lestingi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	Assente



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Architettura Arch. Ciro Andriani	Assente



Sassanelli
Gaetano
20.07.2021
11:30:48
GMT+00:00

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 07/07/2021 – Riscontro a Osservazioni

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA 512: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <i>Indicare Nome e codice Sito</i> Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Impianto fotovoltaico FZ03 e opere di connessione nei comuni di Guagnano e Salice Salentina.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 2 lettera b L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 punto B.2 g/5 bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. ex l.r. 11/2001 elenco B2 punto B2 g/5 bis
Proponente:	HEPV19 S.r.l. - Trento

Con parere reso nella seduta del 12/05/2021, giusta ex art. 4 co.1 del R.R. n. 07/2018, il Comitato Regionale VIA si è espresso come di seguito:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati significativi e negativi, poiché:
- l'intervento proposto interessa un **contesto paesaggistico rurale di riconosciuto valore**, rispetto al quale gli impianti di fonte energetica rinnovabile di fotovoltaico sparsi nel paesaggio agrario rappresentano un **elemento di criticità** in termini di conservazione e tutela del **sistema agroambientale**, determinando sottrazione di suolo agricolo e artificializzazione, del **sistema insediativo**, determinando l'alterazione dei rapporti spaziali del sistema insediativo storico dei centri di "seconda corona di Lecce", del **sistema ambientale**, provocandone la frammentazione e una diminuzione della naturalità dell'ecosistema. L'intervento risulta in contrasto, dunque, con gli obiettivi di qualità paesaggistica definiti dal PPTR e dalle normative d'uso della Scheda d'ambito di riferimento che prevede, tra l'altro, la salvaguardia dell'integrità delle trame e dei mosaici culturali, la continuità del mosaico agricolo.
 - l'intervento proposto, caratterizzato da un valore elevato dell'indice di Pressione Cumulativa, pari a 3,87% (superiore al limite del 3%), combinato con gli impianti esistenti e con gli impianti le cui procedure abilitative sono già concluse o in corso di svolgimento, **concorre a snaturare ulteriormente l'identità rurale del territorio in cui ricade**, contribuendo ad un processo di **conversione alla produzione energetica di un ambito destinato**, invece, **alla produzione agricola**, peraltro al di fuori di una specifica pianificazione e programmazione di sviluppo territoriale della
 - la pianificazione paesaggistica regionale, ai fini di una valutazione coerente con lo scenario di sviluppo futuro del territorio in chiave paesaggistica, ha fornito precisi **indirizzi per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili** con le "Linee



guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" (elaborato 4.4.1), nelle quali si evidenziano le criticità del settore fotovoltaico, legate soprattutto *"ad un uso improprio del fotovoltaico, all'occupazione di suolo, allo snaturamento del territorio agricolo. Sempre più numerosi, infatti, sono gli impianti che si sono sostituiti a suoli coltivati. La possibilità di installare in aree agricole, centrali fotovoltaiche, costruisce uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. L'enorme quantità di superficie utilizzata per la costruzione di centrali fotovoltaiche pone anche il problema del recupero delle aree in fase di smantellamento dell'impianto. (...) È quindi sconsigliabile l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, valutando anche gli impatti cumulativi di questi sul territorio. La direzione verso cui tendere deve essere l'integrazione in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane).* Le indicazioni fornite dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) in tema di localizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili promuovono, dunque, l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare **disincentivando l'installazione a terra del fotovoltaico** ed incentivando la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole (cfr. elaborato 4.4.1, § B2.2.1).

- l'intervento proposto inserisce elementi del tutto estranei che, oltre a produrre un **effetto di deruralizzazione, alterano e compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura paesaggistica della figura territoriale** e i beni culturali in relazione al contesto agroambientale in cui sono inseriti.
- le misure di mitigazione proposte non possono essere considerate sufficienti a rendere ambientalmente compatibile l'intervento, introducendo, peraltro, elementi estranei al contesto rurale.

Il Comitato rileva, inoltre, il parere **non favorevole** espresso dal Servizio Territoriale Lecce, giusta nota prot.AOO_180/PROT n. 11496 del 09.03.2021 acquisita al prot. n. AOO_089_3379 del 09.03.2021. nella considerazione che *"... sulle aree interessate dal progetto risultano gravare impegni derivanti dall'inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziati nell'ambito di Piani e Programmi di sviluppo agricolo e rurale cofinanziati con fondi europei"*.

Altresì, il Comitato rileva la circostanza documentata che i terreni interessati alle opere previste in progetto sono state oggetto di CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA (cfr. elaborato 29.a "Piano di esproprio").

Pertanto, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ne ha dato di tanto comunicazione al Proponente ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Al ricevimento di detta comunicazione, 13/05/2021, il Proponente ha ritenuto riscontrarla per avanzare Osservazioni in merito, con nota del 21/05/2021 pubblicata sul sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 26/05/2021.

Dall'esame puntuale delle Osservazioni ivi rappresentate e tralasciando in questa sede il punto 1) Premessa in diritto, eventualmente discusso in altra e competente sede, il Comitato deduce quanto segue.

Circa il Punto 2): Migliorie progettuali in via di definizione ai fini del superamento delle criticità delineate in CDS asincrona di VIA e nel Parere del Comitato Regionale di VIA:

Nella presunta sospensione dei termini relativi al procedimento di che trattasi, il Proponente *si starebbe adoperando fin d'ora a delineare i tratti essenziali per introdurre il concetto di impianto*



Agrovoltaico nel progetto proposto, ovvero alla previsione di un'attività agricola che affiancherà quella già presente attualmente di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

Il Proponente afferma che "La soluzione Agrovoltaica permetterà di coltivare oltre il 75% del terreno su cui insistono i pannelli fotovoltaici, e di eliminare la criticità della "sottrazione di suolo agricolo", dato che gran parte di esso sarà coltivata, e di rendere più fertile il terreno, dal momento che l'ombra dei pannelli ridurrà l'evapotraspirazione dal suolo.

Quanto sopra inciderà anche sulla Relazione sugli Impatti Cumulativi, che verrà ovviamente aggiornata, e darà evidenza del superamento della criticità di un IPC ritenuto alto, oltre a rappresentare di per sé un forte elemento mitigante e di compensazione.

Da quanto sopra e sottolineato che allo stato attuale i lotti interessati dal progetto sono "per la quasi totalità terreni seminativi nudi in assenza di colture evidentemente di scarsa potenzialità produttiva", emerge come il Proponente basa la sua osservazione sull'auspicata sospensione dei termini e su una impostazione progettuale completamente diversa da quanto presentato sia in termini di obiettivi finali che di soluzioni tecniche rappresentate. Pertanto, sul punto, si conferma quanto già enunciato dal Comitato nel parere reso del 12/05/2021.

Circa il Punto 3): Anticipazioni nel merito dei Pareri resi in CDS istruttoria ambientale e del Parere del Comitato Regionale di VIA:

Sul punto il Proponente "... si riserva di controdedurre analiticamente i pareri giunti in CDS asincrona e quelli che arriveranno a seguire, e a quello reso dal Comitato Regionale di VIA, nel corso della CDS decisoria PAUR prevista dagli artt. 27bis 152/2006, 14ter 241/1990.

Tuttavia, anticipa che:

- si sta interloquendo con il gestore di rete E-distribuzione, e di riflesso con TERNA, per valutare l'interramento dei tratti in AT a 150 kV del raccordo tra la futura Cabina Primaria "Campi Ovest" e la linea AT a 150 kV "S. Donaci – Campi Salentina", così come richiesto dal Comune di Campi Salentina che peraltro ha espresso parere favorevole sulla realizzazione della CP stessa;
- si è presa buona nota delle considerazioni di ordine paesaggistico contenute nel Parere del Comitato di VIA, riferite alla possibile criticità rappresentata dalla presenza nel raggio di 3 km del Monastero di S. Elia (nelle Serre di S. Elia), e si può anticipare la non visibilità dell'impianto né delle relative opere di connessione, come riscontrabile nel **Fotoinserimento** in calce, che contiene il fotorendering post operam con punto di ripresa in corrispondenza del sopra citato bene storico culturale;



Sull'argomento si prende atto di quanto evidenziato dal Proponente circa la non visibilità dell'impianto né delle relative opere di connessione, come riscontrabile nel **Fotoinserimento**.

- *si è presa buona nota delle considerazioni del Servizio Territoriale di LE del Dipartimento Agricoltura, ma si sottolinea che le opere progettuali proposte dalla scrivente saranno realizzate solo e solamente al termine del periodo di gravame degli impegni derivanti dall'inserimento dei terreni nei piani di sviluppo agricolo aziendale finanziati con i fondi europei citati;*

Quanto affermato dal Proponente contrasta con la finalità del Piano di Sviluppo Rurale - Puglia il cui periodo di programmazione è 2014 – 2020 ma che per le finalità proprie del Piano non è previsto alcun periodo di gravame derivanti dall'inserimento dei terreni interessati (Aree rurali intensive – Zona C) nel medesimo Piano e, quindi, dal finanziamento europeo. Le conseguenti migliorie conseguibili all'utilizzo del finanziamento non possono ritenersi soggette a scadenze temporali.

- *in riguardo delle considerazioni di ordine paesaggistico espresse dal MIBACT e di nuovo anche nel Parere del Comitato Regionale di VIA, ove viene richiamata fondamentale la presunta incoerenza del progetto con gli obiettivi ed indirizzi del PPTR, legata essenzialmente agli effetti risultanti da una possibile artificializzazione e sottrazione del suolo agricolo, si consideri che tali criticità si ritiene saranno risolte con l'introduzione della componente agricola nel progetto Agrivoltaico.*

Sull'argomento si rimanda alle deduzioni connesse al su esposto punto 2).



Circa il Punto 4): Richiesta di sospensione dei Termini

Il Proponente rimarca come, *a seguito dell'attivazione del PAUR, non essendosi peraltro svolta alcuna forma di audit della società proponente nell'ambito della conferenza di servizi istruttoria indetta dall'amministrazione procedente ex art. 14, comma 1, l. 241/1990, HEPV19, con la presente memoria, avanza formale richiesta di sospensione dei termini del PAUR per un periodo di 180 giorni – così come previsto dall'art. 27-bis, comma 5, del D.lgs. 152/2006 – allo scopo precipuo di integrare compiutamente la documentazione progettuale in modo da superare le criticità ambientali evidenziate dagli Enti e dagli organi regionali finora intervenuti nel procedimento.*

Sul punto si rileva che a livello procedimentale sono decorsi modi e termini sia per proposte integrative al progetto proposto sia per concessione di sospensione dei termini del PAUR.

VALUTAZIONE

In definitiva, esaminata la nota – osservazioni trasmessa dal Proponente e per le puntuali deduzioni sopra riportate, il Comitato formula il proprio parere di competenza, ritenendo confermare le conclusioni riportate nel parere espresso nella seduta del 12/05/2021.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche -	-
6	Urbanistica Ing. Giovanni Resta	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Paesaggio Arch. Ciro Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE